
sabato 24 maggio 2008

SALITA AL PIZZO FORMICO 1637 m

Ci si è trovati la sera del 23 maggio a cena presso l'hotel Europa: Tomaso, Dino con Franca, Bianca, Silvio Calvi, Mario Fiorentini, Laura Scudo con le sue due nipoti Silvia e Lucia ed io.

Il sabato mattina alle 8,30 partiamo in pochi "arditi": Tomaso, Bianca, Dino, Mario, Laura con Silvia e Lucia, Alberto ed io. Alberto, dolorante ad un ginocchio, ci accompagna per un pezzo e ci aspetterà al rifugio S.Lucio con Franca.

Giornata grigia ma senza pioggia. Ascesa dolce lungo una mulattiera che conduce ai prati della Spessa, di fronte ai ripidi pendii del Pizzo Formico. Prima tappa al rifugio S.Lucio (1027 m), in bellissima posizione panoramica. Da qui attraversiamo un prato, risaliamo una zona boschiva e sbuchiamo in una vasta conca erbosa. Tomaso spiega a Silvia che quelle zolle sollevate e rivoltate sono l'opera dei cinghiali in cerca di radici. Occhi sgranati di Silvia con finto terrore e gran sorriso.

Laura e la nipote Lucia ci lasciano e rientrano al S. Lucio.

Silvia sembra uno stambecco nel salire e superare disinvoltamente Forcella Larga (1470 m).

Ma quando, più avanti, Bianca le mostra lassù in alto la grande croce di ferro in vetta al Formico dicendo: "dobbiamo arrivare fin là", Silvia quasi sviene (che attrice!) e grida che vuole suicidarsi allargando le braccia e fingendo di lanciarsi nel vuoto. Da Oscar!

Toccherà la croce per prima, tutta orgogliosa e soddisfatta.

"Tu sarai il nostro futuro Presidente" le dico. Mi guarda con un occhio sorpreso e l'altro ambizioso: "Presidente io? ...Al posto di Tomaso?" ...e per un attimo medita...

"Lo sarai, lo sarai...".

Dopo una breve sosta in vetta con spuntino e fotografie, rientriamo preceduti da Bianca e Silvia che intendono prenotare un piatto caldo al rifugio S. Lucio.

Tra una chiacchierata e l'altra non sempre teniamo d'occhio il sentiero, tanto che sarà la telefonata di Franca dal S. Lucio... a rimetterci sulla giusta via...

Sono le 14, comincia a piovigginare. Ormai abbiamo imboccato il sentiero giusto e finalmente vediamo il campanile della chiesetta di S. Lucio...

Alle 14,20 siamo tutti a tavola accolti dalla squisita cordialità dei coniugi Filisetti, gestori del rifugio, ai quali Mario esprime apprezzamento per la conduzione, ammirando le attrezzature e la disposizione degli ambienti.

Rientriamo all'albergo in tempo per la nostra assemblea durante la quale Dino, tra le altre cose, interviene ufficializzando l'investitura, a nostro futuro presidente, di Silvia, che lo guarda sgranando quegli occhi che le si illuminano...

Quis contra nos?

Edoardo Uratoriu